

# Grande manifestazione per il diritto d'asilo

## Stop ai rinvii Dublino, Stop alle violazioni dei diritti umani

### **L'ordinanza Dublino é il simbolo di una Svizzera che scarica la materia d'asilo su altri.**

A confronto con altri stati europei le nostre autorità effettuano i rinvii Dublino molto aspramente e automaticamente. Nel 2015 hanno rinvio più di 2'000 persone in paesi come l'Italia o la Spagna, ma anche in Ungheria e Croazia. Nel 2016 considerano perfino di effettuare rinvii verso la Grecia, un paese sovraccarico senza strutture adeguate, specialmente per persone in pericolo. Famiglie vengono scompaginate, e le conseguenze fisiche e psichiche del rinvio sulle vittime di questa prassi non vengono considerate. L'ordinanza Dublino rimpiazza poco a poco il diritto d'asilo in sé: serve a escludere persone in fuga dalla pratica in Svizzera.

Le autorità svizzere devono applicare la cosiddetta clausola della sovranità e trattare tutte le domande d'asilo fatte in Svizzera.

**Questa politica d'asilo sempre più restrittiva diventa una macchina di produzione di cosiddetti clandestini.** Esclusi dall'asilo perché scappano dalla povertà e perché i loro motivi di fuga non vengono riconosciuti, vivono nella permanente paura di un'espulsione. Tuttavia i loro diritti fondamentali devono pure essere rispettati.

L'accesso alle assicurazioni sociali e ai tribunali devono essere garantiti anche ai „clandestini“ senza rischio di espulsioni. Il conseguimento di un permesso di residenza e di lavoro devono essere semplificati.

**Al posto di essere un luogo di asilo per persone che cercano protezione, l'Europa é diventata una fortezza dai muri insormontabili.** Con la sua agenzia Frontex e l'operazione Triton ha in primo luogo l'obiettivo di perseguire i passatori e non il salvataggio di persone in pericolo di naufragio. L'UE preferisce con ciò lasciar affogare migliaia di persone nel Mediterraneo piuttosto che metter loro a disposizione vie legali e sicure che permettano loro di chiedere l'asilo in Europa senza rischio. Coloro che ce la fanno comunque a superare i muri e controlli restano fermi nei paesi ai confini esterni dell'Europa o ci vengono rinvii incessantemente grazie alla meccanica dell'ordinanza Dublino.

La Svizzera deve reintrodurre la possibilità dell'asilo all'ambasciata, facilitare l'emissione di visti umanitari e accogliere un contingente di 50'000 rifugiati.

**Per proteggere la fortezza Europa, l'UE ha concluso un accordo con la Turchia che dovrebbe consentire il rinvio di persone arrivate in Grecia all'altra parte dell'Egeo.** Le nostre autorità attualmente stanno trattando un accordo simile col governo di Erdogan benché questi rimandi richiedenti protezione in Siria, Afghanistan ed altri paesi dove rischiano di esser perseguitati. Con più di tre milioni di rifugiati nel suo territorio, la Turchia non è in grado di garantire condizioni adeguate per l'accoglienza di queste persone. Inoltre il regime perseguita senza pietà avversari politici e perpetra un vero massacro alla popolazione curda.

La Turchia non é un paese sicuro per rifugiati. Le autorità Svizzere devono cessare le trattative con il governo Erdogan.

Il sistema Dublino momentaneamente é in crisi. Politiche nazionaliste e razziste in diversi paesi europei rinforzeranno però le mura della fortezza. Per la difesa di un vero diritto d'asilo c'è bisogno della nostra resistenza.

**Contro l'isolamento nazionalista: per un diritto d'asilo vero e solidale!**